

ALESSANDRIA sportiva

I giocatori festeggiano la serie D al "Coppi"

ECCELLENZA

Pag. 4

L'HSL DERTHONA TORNA IN SERIE D

Triplo salto in altrettanti anni dalla Prima Categoria per la squadra di Pellegrini che dopo una stagione da sogno ritrova il campionato Dilettanti

SERIE C

Pag. 3

PER L'ALESSANDRIA È LOTTERIA PLAYOFF

Ancora da decidere il primo avversario

Gregucci attende i playoff

Marco Ramondino guiderà il Derthona

BASKET

Pag. 5

DERTHONA RIPARTE CON RAMONDINO

A Casale finisce l'era Cerutti: domani il passaggio di quote dopo vent'anni

1ª, 2ª e 3ª CATEGORIA

Pag. 6

SALGONO LE PRIME GIOIA LUESE E STAY: È FESTA PROMOZIONE

In Seconda fa festa la Capriatese Terza: alle favorite Pizzerie Riunite si aggiunge la sorpresa Bistagno

VOLLEY

Pag. 4

EVO VOLLEY IN B2

Le ragazze di Ruscigni promosse dopo una stagione da dominatrici La Negrini favorita per la B

ALESSANDRIA sportiva



Per
la tua
pubblicità



scrivici all'indirizzo commerciale@alessandriasportiva.com

CAMPIONATI LND E SGS Sabato è arrivato il verdetto del Comitato Piemonte Valle d'Aosta, sull'onda delle disposizioni nazionali

Stop retrocessioni e promosse le prime

Si scende solo dall'Eccellenza, dalla Promozione in giù tutti salvi e diritto alla categoria superiore per le capolista. Iscrizione ridotta di circa il 50% e no al blocco delle annate

Torino (To)

Vito Fanelli

La lunga attesa è finita, lo quasi. Si è conclusa sabato alle ore 14:00 una delle più importanti riunioni di Consiglio Direttivo del Comitato Regionale della storia, forse la più importante, per mettere la parola fine alla travagliata stagione 2019/2020, messa ko dalla Pandemia di Covid-19 e che per mesi è stata oggetto di riflessioni, proposte, tentennamenti fino alla conclusione arrivata appunto nel fine settimana. Prima di tutto la parte economica, che per la sopravvivenza di molte società sarà il punto decisivo: si prende atto dell'arrivo dalla L.N.D. di un contributo di 434.500 euro e di un ulteriore accantonamento di 211.000 euro da parte del Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta. Provvedimenti che, si legge sul comunicato, assorbiranno il costo di quasi il 50% della quota di iscrizione 2020/2021 (divisa in quattro rate: luglio, novembre, dicembre e gennaio). Si specifica inoltre che il prima possibile saranno aperte le preiscrizioni, mentre l'apertura delle iscrizioni è fissata per il 23 luglio 2020.

Passando invece ai verdetti riguardanti i campionati, il Comitato ha deliberato il blocco delle retrocessioni per tutte le categorie sotto l'Eccellenza ribadendo contestualmente che "tutte le Società che al momento della so-

spensione dei Campionati risultavano prime in classifica nei rispettivi gironi dei campionati sia di Lega che di Settore Giovanile acquisiscono il diritto di partecipare al campionato di categoria superiore nella stagione sportiva 2020/2021. Una decisione che era il fulcro di tutte le altre disposizioni, che conferma le voci circolate in questi mesi e che ora andrà messa in pratica campionato per campionato. Si è disposto anche di confermare il "premio Giovani" alle prime tre società in classifica di ciascun girone dei Campionati di Eccellenza e Promozione al momento dell'interruzione delle attività, oltre a confermare il raddoppio della somma di tale premio oltre ad un ampliamento della platea delle aventi diritto (si salirà da 3 a 8 squadre).

Poi l'impiego dei giovani, altro tema molto aperto e discusso che ha spinto il Comitato ad una conferma del numero dei fuorigioco (molte società si erano espresse a favore di un aumento, per abbassare i costi oltre che per valorizzare i giovani) e senza provvedere al "blocco" delle annate di cui si era vociferato. Scendendo nel concreto, si adotterà l'impiego in Eccellenza di un 2000, due 2001 e un 2002 e in Promozione di un 2000, un 2001 e un 2002. Infine gli organici dei campionati, con l'atteso ampliamento dell'Eccellenza da 32 a 36 squadre



Cosimo Sibilia, presidente LND



Christian Mossino, presidente del Comitato Regionale

L'EDITORIALE DI MARCO GOTTA

UN TEMPO PER RICOMINCIARE

Sono passati più di tre mesi dall'ultimo numero di *Alessandria Sportiva* e quasi quattro dall'ultimo dove potessimo raccontare lo sport come piace a noi: quello vissuto a bordocampo fra urla, sudore, tifo, pioggia, fango, palazzetti freddi e umidi. Sono passati tre mesi che ci hanno ricordato quanto la nostra quotidianità contenga una serie di valori dei quali avevamo tutti colpevolmente dimenticato l'importanza. Sono passati tre mesi nei quali ci hanno lasciato vari amici - non ne nominerò nessuno per non fare un torto ad eventuali dimenticanze - che hanno sempre condiviso con noi le caratteristiche dello sport di cui sopra e che sono stati purtroppo portati via da un virus prima che potessimo capire cosa stava succedendo ma non abbastanza in fretta perché non potessimo angosciarci per la loro sorte. Suonerà retorico ai più, ma questo numero di *Alessandria Sportiva* che manca ancora della cronaca ma spero trasudi la stessa passione che abbiamo avuto noi nello scriverlo, è dedicato per metà a loro e per metà a chiunque abbia combattuto il virus in ogni modo, rendendo anche solo per un momento la situazione meno peggiore. Tutti i nostri campionati si sono congelati in quel pomeriggio di fine febbraio: oggi abbiamo i verdetti che sicuramente scontenteranno qualcuno e altrettanto sicuramente esaggeranno i meriti di qualcun altro. Ci siamo sempre lamentati di essere in una situazione dove eravamo costretti a fare sempre tutto di corsa, abbiamo avuto una pausa e ne siamo rimasti segnati: abbiamo la fortuna di poter ricominciare per davvero, in ogni senso, cerchiamo di non sprecare la chance.

(complici le promozioni in questa stagione per le prime classificate e la retrocessione della Serie D del solo Verbania), quindi con due gironi da 18, mentre si specifica che gli altri campionati "non subiranno particolari variazioni".

Viene però sottolineato che nella stagione successiva, 2021/2022, le squadre partecipanti alla massima categoria regionale

torneranno ad essere 32. Infine i campionati giovanili, dove gli organici dei Regionali verranno integrati con le prime classificate dei campionati provinciali. Decisione che nel 2020/21 vedrà aggiungersi un ulteriore girone rispetto a questa stagione sportiva, con un meccanismo di retrocessioni che riporterà ai gironi naturali nella stagione 2021/2022.

SERIE A Nel week end in programma i recuperi della 25ª di campionato, via con i 5 cambi

Dopo mesi di parole e di polemiche la Coppa Italia inaugura la ripartenza

Juve e Napoli avanti, risolto il problema della quarantena di squadra

Torino (To)

Nicola Vigliero

Un balletto che è durato tre mesi si è finalmente risolto, anche se secondo tanti tifosi non era questo il modo di ripartire. Il grande circo della Serie A è tornato in campo, con le due semifinali di Coppa Italia con Juve, Milan, Napoli e Inter coinvolte (in finale bianconeri e azzurri, di Eriksen il primo gol della "fase 2") e sabato è già tempo di campionato con i recuperi della 25ª giornata. Un ritorno all'attività motivato principal-

mente dallo scoglio diritti tv, che se non si fosse concluso il campionato avrebbero privato le casse dei club e della Lega di una valanga di milioni con ovvie conseguenze pesanti sul futuro delle società meno solide. Un ritrno in campo che dsarà però senza pubblico, uno scandalo secondo molti ma resta la speranza che presto (a luglio?) si possa in parte avere della gente sugli spalti pur rispettando le norme di sicurezza anti-Covid. Per raggiungere l'obiettivo della ripartenza, sono stati superati diversi scogli tra cui soprattutto

le tensioni tra Lega e Comitato Tecnico Scientifico, che pretendeva una quarantena "di squadra" nel caso di un



Ronaldo sbaglia un rigore col Milan

giocatore positivo con ovvio rischio alto di stop al campionato in caso di giocatori positivi. Nelle ultime ore però si superato l'ostacolo, come è stato per molti altri (dall'orario delle gare ai club "recalcitranti") per la gioia di chi non vedeva l'ora di rivedere gli idoli della massima serie impegnati sul rettangolo verde. Incrociando le dita, per un finale senza intoppi e altre polemiche tra un Governo che ha mantenuto a lungo una posizione molto rigida nei confronti di un calcio trattato forse più come gioco che come grande azienda.



**Strada Statale per Sale, 14
15057 Tortona (AL)
Tel. +39 0131 881019
E-mail info@motel2.it**

SERIE C Le retrocesse Gozzano, Rimini e Rieti si preparano a dare battaglia: azioni legali in arrivo?

Serie C, in arrivo un'estate di fuoco

Alessandria nel limbo in attesa di conoscere l'avversaria dopo la finale di Coppa Italia, intanto tra forfait e polemiche si prospetta una "lotteria" verso la finale del 22 luglio

Alessandria (Al)
Marco Gotta

Alla fine, con buona pace dei molti presidenti dissidenti, si disputeranno i playoff ma la serie C è una polveriera. Prima ancora di parlare dell'Alessandria, c'è la posizione di Gozzano, Rimini e Rieti, le tre ultime in classifica che si sono ritrovate retrocesse nei dilettanti senza appello e che hanno già preannunciato battaglia legale. Le altre sei relegate nel cam-

pionato inferiore usciranno dagli scontri diretti nei playoff fra fine giugno e inizio luglio per bilanciare così la promozione a tavolino delle prime classificate nei nove gironi di serie D di cui parliamo qui sotto nell'articolo dedicato alla categoria. La situazione promozioni ricomincia quanto già detto: salite direttamente in serie B Monza, Vicenza e Reggina - con brianzoli e calabresi premiati per un vantaggio oggettivamente difficile da rimontare e veneti oggetto

delle critiche di Reggio Audace e Carpi che almeno sulla carta erano ancora in grado di rimontare il distacco - si sono poi scatenate le lotte amministrative per decidere la quarta promozione fra i cadetti. In un primo tempo sembrava infatti che fossero proprio i modenesi i prescelti visto il miglior coefficiente punti per gare disputate, poi nel momento in cui serie A e serie B sono state in grado di riprendere la stagione anche per la serie C è sembrato natu-

rale far decidere il campo. Nell'impossibilità di concludere la stagione regolare, si sono ripristinate almeno le griglie playoff-playout aggiungendo poi la possibilità per le società che non avessero voluto partecipare di ritirarsi comunicandolo prima del via senza ricevere penalizzazioni al di là della gara persa a tavolino. L'Alessandria in questo momento è ancora nel limbo, dovendo attendere la finale di Coppa Italia serie C prima di cono-

scere l'avversaria: nel caso del trionfo della Ternana ci sarà un 'derby' con la Juventus U23 al "Moccagatta" mercoledì 1 luglio, nel caso siano i bianconeri a sollevare il trofeo i ragazzi di Gregucci usufruiranno di un bye al primo turno visto che la Pro Patria ha già comunicato il forfait. Curioso anche lo scenario che si prospetta per il secondo turno: il Pontedera quarto in classifica ha già comunicato la rinuncia, per cui per la squadra con la peg-

giore classifica fra le tre che usciranno dai confronti del primo turno, tra i quali è certo solo Novara-AlbinoLeffe, passerà direttamente alla fase nazionale mentre le altre due si giocheranno uno slot alla prima fase delle gare nazionali dove sono già qualificate Renate, Carpi, Monopoli e la vincente della Coppa Italia; dal 13 luglio entreranno in gioco anche Carrarese, Reggio Audace e Bari fino alla finale del 22 luglio.



Gregucci cerca ancora la prima vittoria



I giocatori festeggiano sotto la gradinata

SERIE D Delusione per i nerostellati, ancor più competitivi nel ritorno

Casale, il sogno è svanito: Serie C solo per le prime

Casale Monferrato (Al)
Ezio Bruzzesi

Svanisce in un pomeriggio di inizio giugno il sogno del Casale: a salire fra i professionisti sono state d'ufficio le prime classificate in ognuno dei nove gironi della serie D: Lucchese, Pro Sesto, Campodarsego, Mantova, Grosseto, Matelica, Turris, Bitonto e Palermo. Se per le retrocessioni d'ufficio - quattro per ogni girone per

liberare gli spazi alle trentasei promosse dall'Eccellenza, dall'A scendono Ligorna, Verbania, Vado e Fezzanese - si è già costituito un comitato che contesta la liceità della decisione motivando con il diverso numero di gare giocate dalle squadre coinvolte, la promozione della Lucchese ha lasciato l'amaro in bocca al Prato distanziato solo di un punto ma non ha colpito più di tanto Seravezza, Casale e Caronnese che pur

ancora in lizza per un posto playoff erano ormai troppo distanziate dalla coppia di testa. Resta comunque un grosso rimpianto per i ragazzi di Angelo Buglio, autori di una stagione con qualche ombra ma molte luci e che specie dopo l'arrivo di Di Renzo aveva preso una piega positiva impreziosita dalla vittoria con la capolista al "Pallì" alla 2ª giornata e dalla doppia cifra in classifica marcatori di Marco Di Lernia.

SERIE B Ascoli-Cremonese sarà il primo atto, Benevento vicino alla A

Mercoledì si torna in campo

Benevento (Bn)
Fabrizio Merlo

Riparte mercoledì con il recupero Ascoli-Cremonese in attesa del via ufficiale nel prossimo weekend la serie cadetta, anche lei in un primo tempo apparente vittima dello stop anticipato dei campionati e poi ritornata in campo dopo la definizione di un protocollo sanitario-sportivo tollerabile anche per le formazioni cadette. Se non si può parlare di caccia alla capolista dal momento che il Benevento allenato da Filippo Inzaghi

sembra avere abbondantemente staccato il biglietto per un ritorno in serie A con venti punti di vantaggio sulla più immediata inseguitrice a dieci giornate dal termine e aspetta solo il giorno in cui sarà la matematica a confermarne la promozione, dietro è lotta aperta. Sono in lista per il secondo posto Crotona e Frosinone - rispettivamente a quota 49 e 47 punti - ma anche il Pordenone e lo Spezia staccate di 4 e 5 lunghezze dal secondo posto sperano ancora. Più difficile credere nella rimonta del Cittadella (43), della Salerni-

tana (42) o del Chievo (41) che al momento sarebbero qualificate ai playoff con le tre non promosse direttamente, ma anche Empoli e Virtus Entella possono ancora dire la loro e strappare allo sprint un posto per la fase ad eliminazione diretta. In zona retrocessione, sembrano ormai spacciate Livorno, Trapani e Cosenza: per l'ultimo posto che salvo improvvisi crolli dovrebbe decidersi ai playoff lottano proprio Ascoli e Cremonese e il Venezia mentre non possono ancora dirsi tranquille Pisa, Perugia, Juve Stabia e Pescara.

Spazioverde S.r.l.s.

Piscine - Campi Da Tennis
Impianti Sportivi

via Vinzaglio, 49 - Alessandria
spazioverde.al@gmail.com

tel. 0131.226523
fax 0131.225006

Pneumatici, Meccanica
Società di noleggio

S.s. per Voghera, 54
15057 - Tortona

Tel 0131.862084
pneumaticiarrighini@gmail.com

ap

PNEUMATICI
arrighini

ECCELLENZA Da sabato pomeriggio l’Hsl è ufficialmente promosso dopo l’annuncio del Comitato

Trionfo Derthona: è Serie D! Uno storico ritorno è realtà

Con un anno di “pausa” i bianconeri completano uno straordinario triplo salto di categoria: conferma in arrivo per il tecnico Pellegrini

Tortona (Al)
Marco Gotta

Che la festa cominci: da sabato pomeriggio l’Hsl Derthona è ufficialmente promosso in serie D. L’annuncio del Comitato Regionale Piemonte e Valle d’Aosta arriva non certo inatteso ma conferma tutte le speranze del popolo bianconero che ha vissuto i giorni dalla sospensione dei campionati fino ad oggi nell’attesa di una comunicazione che avrebbe potuto essere una beffa atroce. A complicare le cose per i bianconeri, la posizione di classifica: la cima della graduatoria era infatti condivisa fra loro e il Saluzzo - per il quale comunque dovrebbe aprirsi una corsia preferenziale nella scelta delle sette seconde promosse così come per l’eccellenza lucana dove si è verificata la medesima situazione - e non era così scontato che la decisione della Federazione li premiasse.

A corroborare le speranze c’erano lo scontro diretto a favore (4-1 al “Coppi” e solo 0-0 nel ritorno a Saluzzo) e il punteggio leggermente più alto dopo l’applicazione dell’algoritmo mentre

la differenza reti avrebbe premiato i cuneesi. Per l’Hsl, nato dopo un anno di pausa dalla mancata iscrizione del vecchio Derthona Fbc poi fallito, si completa così il triplo salto dalla Prima Categoria al massimo campionato dilettantistico: una scalata promessa all’inizio dell’avventura alla presentazione della squadra in piazza Duomo, ma che rimane comunque un capolavoro sportivo sia della dirigenza che dello staff tecnico e dei gioca-

tori, alcuni dei quali come il bomber Gigi Russo presenti fin dal primo giorno. Dalla società per ora non si vuole parlare di mercato fino alla prossima settimana, ma è certo che sulla panchina dei leoncelli anche nella stagione a venire siederà Luca Pellegrini nonostante le voci parlassero del ritorno clamoroso di alcuni ex tecnici dei tortonesi: il rapporto fra l’allenatore toscano e l’Hsl Derthona è solido e si è cementato ulteriormente in queste tre

stagioni dove l’unico traguardo sfumato è la Coppa Italia di quest’anno dove è stata fatale la semifinale con il Città di Baveno, ma in questo momento è l’ultimo pensiero per tutti. Anche lo stadio, lo storico “Coppi”, dovrebbe essere senza problemi la casa dell’Hsl Derthona ancora per la prossima stagione: basteranno pochi e mirati interventi di ristrutturazione per renderlo agibile anche con i protocolli della serie D, sperando che quelli

aggiuntivi per contenere l’emergenza coronavirus consentano il ritorno sugli spalti di una tifoseria che è stata parte integrante per non dire spinta propulsiva di queste tre annate. Dall’esordio al “Centogrigio” con la Canottieri Alessandria - nemmeno a dirlo, una vittoria netta con tripletta proprio di Gigi Russo - sono passati molti giorni ma di una cosa finalmente si può essere certi: l’Hsl Derthona è tornato a casa.



L’Hsl Derthona festeggia

FOCUS CASTELLAZZO

Non si sono ancora diradate le nubi sul futuro del Castellazzo: se con il congelamento delle classifiche per i biancoverdi il destino è cambiato di pochissimo dal momento che visto il piazzamento più vicino alla zona playoff che alla lotta per evitare la retrocessione erano già certi di partecipare all’Eccellenza, ora il discorso si sposta verso le effettive possibilità di iscrizione e di sostentamento nella prossima stagione. In questi giorni la dirigenza si riunirà per valutare la situazione: trapela un cauto ottimismo che nega fermamente la possibilità di una autoretrocessione in Promozione. I costi di mantenimento degli impianti - bisogna anche considerare nel pacchetto allenamenti e partite delle squadre giovanili - sono infatti fissi a prescindere dalla categoria e il risparmio di pochi euro nella quota di iscrizione, al netto di possibili sconti da parte della federazione, non giustifica l’abbandono del massimo campionato regionale che per ovvie questioni di prestigio compensa abbondantemente i costi.

VOLLEY Dopo lo stop dei campionati iniziano a delinearsi gli scenari

Novi e Acqui vanno avanti, la Negrini vuole la Serie B

Novi e Ovada “Graziate” dallo stop alle retrocessioni

Alessandria (Al)
Velleda Maldì

Lo stop ai campionati di pallavolo di ogni ordine e grado è stato indubbiamente un brutto colpo per tutte le realtà provinciali, ma passato il primo momento di peraltro comprensibile sbandamento, la reazione di ogni squadra è stata da grandi campioni. Ad aprire le file le due formazioni dell’alessandrino iscritte ai campionati nazionali: la Novi Pallavolo maschile e l’Acqui femminile. I primi avevano già iniziato una riduzione delle spese cercando di aumentare il più possibile la quota di giocatori in rosa della zona e potranno così con ogni probabilità iscriversi anche al prossimo campionato di serie B senza

troppi patemi contando soprattutto sulle annunciate facilitazioni per le quote di iscrizione e sul grande movimento giovanile sia maschile che femminile - più una prima squadra nella massima serie regionale - che segue i colori biancoblu. Le seconde hanno riconfermato l’intenzione di voler partecipare alla serie B1 e hanno poi annunciato una dietro l’altra le riconferme pesanti di alcune pedine fondamentali per il loro gioco: prima l’allenatore Ivano Marengo, alla sesta stagione consecutiva sulla panchina acquese di cui cinque nella terza serie nazionale, poi le giocatrici Francesca Mirabelli, Sofia Cattozzo ed Erica Grotteria in attesa di completare il sestetto base con

altri nomi di rilievo per la categoria. Il numero delle squadre alessandrine in B è però destinato ad aumentare: se la promozione dell’Evo Volley Femminile in serie B2 è sembrato il semplice, giusto riconoscimento per un’annata senza paragoni dove solo la sconfitta in semifinale di Coppa Piemonte è costata cara alle alessandrine guidate da Ruscigni, per la Negrini Acqui maschile la promozione in B è ancora in bilico ma la dirigenza ha già annunciato nel caso di essere in fase molto avanzata con le trattative per acquistare un titolo sportivo. Lo stop alle retrocessioni ha poi ‘graziato’ le squadre femminili di Novi e Ovada: l’anno prossimo anche loro disputeranno nuovamente la serie C.

CICLISMO La classicissima dovrebbe disputarsi l’8 di agosto

Milano-Sanremo, c’è la data

Milano (Mi)
Fabrizio Merlo

La Milano-Sanremo ha finalmente trovato una sua collocazione: la rivoluzione del calendario dell’Uci ha costretto a comprimere in poco più di tre mesi quello che normalmente veniva spalmato su otto rendendo così inevitabili le sovrapposizioni e costringendo gli atleti a scegliere la gara a loro più congeniale. Nel minestrone di gare è finita anche la classicissima Milano-Sanremo: in un primo tempo rinviata al 22 agosto, sembrava destinata a saltare quando nella stessa data erano stati programmati i weekend dei campionati nazionali in 17 paesi. Una prima riunione forniva come data possibile il 15 agosto, suscitando la prevedibile indignazione di chi faceva notare come percorrere la riviera ligure proprio in quella data fosse una follia aggiuntiva al dover disputare tutto un

calendario in così poco tempo. Nuova consultazione, difficoltà a posticiparla perché ad agosto c’è il Tour che fa da nuovo ombelico del mondo del ciclismo e poi fra ottobre e novembre in sovrapposizione Giro e Vuelta oltre a molte altre classicissime come la Parigi-Roubaix, alla fine la soluzione più semplice. Si ripristina l’ordine naturale delle classicissime italiane e si corre prima l’8 agosto la Milano-Sanremo, con

buona pace dell’ordine pubblico ma non del clima che i corridori incontreranno specie nella prima frazione fino a Tortona, poi il 15 sarà la volta del Giro di Lombardia. Le critiche al calendario e all’organizzazione, in verità costrette dalla mancanza di alternative, si sprecano già adesso ma almeno formalmente la stagione è salva. Eventuali ritorni di coronavirus permettendo, ovviamente.



Un’immagine della scorsa Milano-Sanremo

BASKET Ingaggiato l'argentino voluto da coach Ramondino (confermatissimo), ora si lavora per altri rinforzi

Per il Derthona c'è subito il colpo Fabi

Intanto risoluzione di contratto con Cepic, prolungato l'accordo con Tavernelli (che si è operato) mentre sembra essere in dirittura d'arrivo quello con Severini

Tortona (AI)
Fabrizio Merlo

C'era molto interesse intorno alle scelte del Derthona Basket per la prossima stagione: la società era infatti reduce da un'annata iniziata molto bene con la vittoria in Supercoppa Lnp a Milano sconfiggendo con una grande rimonta nei minuti



Il neoacquisto Augustin Fabi

finali nientemeno che la probabile promossa in A1 Torino ma era proseguita con un campionato anonimo segnato dai troppi alti e bassi di una rosa che oltre ad essere sempre falcidiata dagli infortuni spesso non è nemmeno riuscita ad esprimere compiutamente il proprio potenziale anche dopo un mercato di riparazione più che son tuoso. Lo stop per il coronavirus in un certo senso arrivava provvidenziale: i

bianconeri non devono più temere di mancare i playoff per due annate consecutive – risultato che indubbiamente sarebbe stato considerato una disfatta – e possono concentrarsi sulla prossima stagione certi dell'impegno economico della Bertram Yacht alle spalle. Le proposte di nuovi accordi ai tesserati, rimodulati alla luce delle mutate condizioni economiche che porteranno il Club ad una sensibile riduzione del budget per la prossima stagione sportiva hanno trovato pronti i giocatori che hanno accettato da subito le proposte della società dimostrando grande senso di appartenenza e di responsabilità in un momento così delicato e ottenendo per questo il sincero apprezzamento della dirigenza. Il Derthona Basket nel desiderio di mantenere un ruolo di centralità per il mondo sportivo e sociale di un territorio che sta vivendo momenti di grande drammaticità ed apprensione ha però poi operato anche sul mercato con i primi aggiustamenti, rinnovando il contratto di Tavernelli – poi finito sotto i ferri per una operazione necessaria – e tesserando l'argentino Augustin Fabi come da desideri di Marco Ramondino confermatissimo sulla panchina. E' arri-

vata anche una risoluzione di contratto con Janko Cepic, mentre dovrebbe essere in dirittura d'arrivo anche l'accordo con Luca Severini per proseguire insieme l'avventura in bianconero. Contestualmente allo stop dei campionati si sono anche tenuti i due concorsi online denominati #Leggende per scegliere il giocatore e l'allenatore simbolo della storia della società: in due finali tiratissime fra i giocatori è stato l'attuale presidente Roberto Tava a trionfare su Paolo Da Ros mentre la sfida in panchina si è conclusa da pochissimo e ha visto Aldo Caenazzo superare l'indimenticato coach delle prime stagioni in A2 Demis Cavina. Un contest analogo organizzato dalla società per individuare il quintetto migliore secondo i tifosi dopo i primi sei anni nella serie A2 ha visto trionfare Marco Spissu, Ramon Galloway, Mirza Alibegović, Giampaolo Ricci e Luca Garri che hanno lasciato grazie al loro talento, alla loro energia e alla loro grinta i ricordi più belli tra tutti i giocatori che hanno difeso il bianconero del Derthona.

NOVIPIÙ Da definire le prospettive tecniche, ma c'è aria di continuità

Casale, finisce l'era Cerutti ma rimane coach Ferrari?

Casale Monferrato (AI)
Mimosa Magnani

La sospensione della stagione scorsa era stata una doppia beffa per la squadra rossoblu, che oltre ad una posizione di grande vantaggio nei playoff aveva dovuto rinunciare alla partecipazione alla final eight di Coppa Italia di A2 alla quale si era qualificata come quarta al termine del girone di andata. Il passato è stato però archiviato rapidamente dal-



Mattia Ferrari, allenatore della Junior

la Novipiù che ora guarda avanti e proprio domani pomeriggio, il 15 giugno, vedrà chiudersi l'era Cerutti: è infatti prevista per le 17.30 nella sala consiliare del comune di Casale Monferrato la conferenza stampa dove lo storico presidente della Junior Casale in carica dal 2000 quando rilevò la società in serie C cederà il club a un nuovo gruppo che fa capo alla coppia Simone Zerbini e Guido Repetto, sponsor da lungo tempo della società.

In questi venti anni Giancarlo Cerutti è riuscito a portare una volta nell'olimpo dell'A1 la Junior Casale ma questa volta l'intenzione non troppo nascosta del patron è assicurare nuova stabilità al club consegnandolo nelle mani di chi già da tempo è nell'ambiente. Con l'assetto societario da stabilire è ovviamente prematuro parlare delle prospettive tecniche della nuova annata, ma si andrebbe verso una proba-

bile riconferma di mister Ferrari al quale verrebbe chiesto di lavorare con un gruppo di ragazzi giovani dalle buone prospettive con l'innesto di alcuni giocatori di categoria a far loro da chioccia: la prospettiva sembrerebbe interessare al coach che da sempre cerca con il suo lavoro di valorizzare le grandi potenzialità dei giocatori che si affacciano alla ribalta della A2 pescando a volte anche dal serbatoio della serie B nazionale.

Anche per Casale si sono svolte le selezioni per le due #Leggende e la vittoria fra i giocatori è andata a Nicolò Martinoni su Brett Blizzard mentre la sfida sulle panchine è stata vinta da Marco Crespi sull'attuale coach di Tortona Marco Ramondino.

SEMPRE APERTI
SEMPRE
CONVENIENTI

A TORTONAPer orari e indirizzi visita il sito iper.itseguici su    

PRIMA CATEGORIA I ragazzi del duo Sciacca-Rizzo hanno guardato tutti dall’alto praticamente dall’inizio alla fine

Dominio Luese: la festa è più che meritata

I casalesi dello Stay O’Party raccolgono la terza promozione in sole sei stagioni, la conferma della qualità di un gruppo dirigenziale e sportivo con pochi eguali

Lu Monferrato (AI)
Marco Gotta

Non è sicuramente il modo migliore per festeggiarla, ma la Promozione a Lu arriva meritatis-

sima dopo un campionato che ha visto i ragazzi guidati dal duo Sciacca - Rizzo guardare tutti dall’alto quasi sempre dalla prima alla ventunesima giornata, ovvero l’ultima giocata pri-

ma dello stop prima parziale ed ora definitivo. “Spiace non poterlo festeggiare sul campo e sapere che anche una eventuale celebrazione in paese dovrà sottostare alle norme del distanziamento sociale - commenta Salvatore Rizzo - ma ora ci godiamo questa vittoria che sentiamo di esserci meritati per quello che abbiamo fatto vedere. Siamo una squadra rinnovata che l’estate scorsa ha cambiato quindici giocatori su venti e che non partiva certo con i favori del pronostico: se si esclude la penultima giornata di andata dove il Sexadium è passato in testa prima che lo battessimo a Lu chiudendo il girone davanti a tutti, siamo sempre stati primi e abbiamo fissato un record di dieci vittorie consecutive che in Prima Categoria non sono cosa da poco. A conti fatti,

è risultato decisivo quel rigore al 93’ al ‘Girardengo’ trasformato con grande freddezza da Cabella e che ci ha permesso di strappare un pareggio in una partita che a fine primo tempo stavamo perdendo 1-3. Vorrei dedicare questa vittoria a tutte quelle persone che ci seguivano fino allo stop e che purtroppo sono cadute vittime del coronavirus e ringraziare la dirigenza che ha creduto in me e con il presidente Viganò su tutti e i ragazzi perché alla fine a scendere in campo sono sempre loro e hanno fatto qualcosa di incredibile”. In tre stagioni da allenatore, Rizzo ha l’invidiabile re-

cord di due campionati e una coppa provinciale vinte: prima di approdare alla Luese curiosamente ha portato in Prima Categoria

cato dal calcolo dei punti via coefficiente dopo che al momento della sospensione i giallorossi casalesi erano a pari punti con la Chiavazzese. Per i ragazzi di Perotti è il terzo trionfo in sei stagioni e la conferma di un gruppo dirigenziale e sportivo compatto come pochi che non teme confronti. “Siamo nella storia di questa città - dichiarano sulla pagina Facebook - ma ancora non ci basta: a volte i sogni si avverano ma non sempre basta tenere gli occhi chiusi per godersi il viaggio. E’ stata una cavalcata dura, faticosa, estenuante ma oggi, immediatamente, ne comincia già un’altra: noi siamo pronti.”



“*Spiace non poterlo festeggiare sul campo, ma ora ci godiamo questa vittoria che sentiamo di esserci meritati*”
Rizzo, allenatore Luese

lo Stay O’Party che è l’altra alessandrina che sale in Promozione grazie al primo posto nel girone B certifi-

PROMOZIONE Salgono di categoria Luese e Stay O’Party, l’Ovadese Silvanese punta in alto e pensa al ritorno della storica maglia nerostellata

Valanga alessandrina: in otto al via

Cambi di guida tecnica per Gaviese e Valenzana, conferme per Acqui, Asca e Arquatese

Ovada (AI)
Fabrizio Merlo

L’ingaggio di mister Raimondi aveva lasciato supporre che la squadra del presidente Piana ormai avesse più di una supposizione sul mantenimento della categoria, la comunicazione del comitato Piemonte - Valle d’Aosta di sabato l’ha confermato: con la salvezza

degli arancioneri - che probabilmente visto il divorzio dalla Silvanese nella prossima stagione torneranno a vestire la storica maglia stellata bianconera - e le promozioni di Luese e Stay O’Party il prossimo anno saranno ben otto le formazioni della provincia ad avere il diritto all’iscrizione nella seconda categoria regionale.

Alle superstiti dell’annata scorsa Acqui, Asca, Arquatese, Gaviese, Valenzana Mado e per l’appunto Ovadese si aggiungono infatti le due neopromosse dalla Prima Categoria per creare un girone che per metà potrebbe essere targato AL. Non va dimenticata nemmeno la possibilità che il plotone si infoltisca: la Novese è am-

piamente in testa a qualsiasi classifica per il ripescaggio delle seconde classificate in Prima Categoria ed è difficile ipotizzare che siano solo tre le rinunce sulle 60 squadre superstiti in Promozione dopo che le prime dei quattro gironi sono state promosse in Eccellenza e altre due formazioni saranno probabilmente ripescate

per formare due gironi da diciotto. Difficile al momento fare previsioni per il futuro: se da un lato sono già stati formalizzati i divorzi fra la Gaviese e mister Guaraldo e la Valenzana Mado e il duo Nobili-Dacasto, allo stesso modo sembrano destinati a proseguire oltre ai sodalizi fra dirigenza e allenatori delle neopromosse anche le

panchine di Arturo Merlo ad Acqui, di Marco Usai all’Asca e di Maurizio Vennarucci all’Arquatese. Possibile comunque che dal calciomercato arrivino notizie già nelle prossime settimane, con la conferma dell’obbligo dei giovani in categoria - un 2000, un 2001 e un 2002 - che scatenerà la caccia ai prospetti più promettenti.

TERZA CATEGORIA Doppia soddisfazione per il calcio alessandrino

Bistagno e Pizzerie Riunite: arriva un trionfo per due

Per Mombercelli e Villaromagnano aria di ripescaggio

Alessandria (AI)
Mimosa Magnani

Una festa per due: se nel girone alessandrino era ovvio che a essere promossa sarebbe stata una formazione della nostra provincia, il successo del Bistagno Valle Bormida nel girone astigiano di Terza Categoria ci permette di festeggiare una insperata doppietta. Il successo degli acquesi porta la firma di Roberto Troni, 23 centri in diciassette gare con i ragazzi di

Caligaris quasi doppiando il più vicino inseguitore al titolo di capocannoniere ovvero Hamza dell’Annese fermo a quota dodici. E’ stato invece un trionfo di squadra quello delle Pizzerie Riunite nel girone alessandrino: persa 0-3 a Villaromagnano la partita d’esordio, i ‘pizzaioli’ hanno infilato sedici partite con quattordici vittorie e due pareggi compreso il 2-0 ai rossoblu nella prima di ritorno che ha sancito il sorpasso. Per loro il purga-

torio dell’ultima serie è durato solo un anno, peraltro autoinflitto dopo la scelta nella scorsa estate di non disputare il campionato di Seconda Categoria nel girone misto con astigiani e torinesi. Per Mombercelli e Villaromagnano, seconde in classifica al lordo delle gare disputate al momento della sospensione, si aprono le strade del ripescaggio, non improbabile viste le possibili defezioni che a cascata finiranno per riversarsi tutte sulla Terza Categoria.

SECONDA CATEGORIA La squadra di Ajor ora può festeggiare

Capriatese: il sogno è realtà

Capriata d’Orba (AI)
Paolo Pireo

E’ un sogno raggiunto per la Capriatese: la Prima Categoria è finalmente realtà dopo averla sfiorata più volte nelle scorse stagioni sia con la promozione diretta che con le sconfitte ai playoff, talvolta all’ultimo turno. I ragazzi di Ajor hanno comandato la classifica del girone L piemontese dalla prima all’ultima giornata con un distacco variabile anche se nelle ultime giornate stavano subendo la lenta rimonta di un regolarissimo Cassano che è riuscito a contenere le sconfitte e del Sale trascinato dalla coppia di attaccanti Fossati-Calderisi (23 gol in due) che nei

turni rimanenti avrebbero potuto insidiarne il primato.

Una grande soddisfazione per un gruppo che era indicato fin da inizio stagione come il più accreditato per la vittoria finale e che nonostante alcuni rimpasti di mercato e alcune cessioni eccellenti a stagione già in corso come il passaggio di Arsenie, da sempre goleador degli ovadesi, al Tassarolo ha saputo ritrovare la quadratura del cerchio e raggiungere finalmente una promozione tanto agognata. Il congelamento delle classifiche ha invece segnato la più atroce delle beffe per la Pastorfrigor Frassineto: non è bastato un ruolino di marcia da vera grande per

la squadra affidata a mister Borlini perché al momento della sospensione la Psg aveva sì giocato una partita in più ma anche quattro punti di vantaggio che di conseguenza la rendevano irraggiungibile. Per i casalesi trascinati dal trio Beltrame - D. Martinengo - Vetri autori di 31 gol complessivi, è stata fatale la sconfitta di misura nello scontro diretto dell’andata sul campo dei torinesi che si imposero 2-1 causando l’unico stop stagionale degli avversari e i rimpianti al pensiero che probabilmente il campionato in condizioni normali si sarebbe deciso nella gara di ritorno nella cornice del “Raciti” di Frassineto.